

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, prima di iniziare propongo un minuto di silenzio per le vittime del terremoto in Turchia e Siria e per quelle del recente naufragio avvenuto davanti alla Costa della Calabria, a Cutro.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE. Diamo inizio al Consiglio comunale del 02 marzo 2023 delle ore 21:00. Passiamo la parola al vicesegretario Dott.ssa Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

DOTT.SSA CURTI- VICESEGRETARIO. Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Ferrari	Mario	"	x
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	A.G.
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	"	x

(Sono altresì presenti il vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria).

DOTT.SSA CURTI – VICESEGRETARIO. 16 presenti.

PRESIDENTE. 16 presenti, assenti giustificati 1, assenti non giustificati nessuno. Pertanto il Consiglio è validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità dal Consiglio Comunale per l'esame del primo punto dell'ordine del giorno, ossia "comunicazioni del Sindaco", passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente, come primo punto voglio comunicare a tutti i consiglieri che lunedì 6 marzo si riaprirà il nido dell'infanzia ex nido Cremaschi, quindi chi vuole essere presente a questa riapertura, fa piacere ed è gradita la propria presenza. Questa riapertura, come tutti sapete la chiusura è stata resa necessaria perché siamo dovuti intervenire sulla struttura, i lavori sono stati eseguiti a regola di arte, sono finiti, abbiamo ritinteggiato anche tutte le aule, abbiamo ridato veramente dignità a quei locali,

quindi lunedì, dopo un lungo tempo, riusciamo a riaprire anche quel plesso. Dopo un po' di tempo dall'inaugurazione della casa di riposo Madre Teresa di Calcutta, è arrivato anche il parere favorevole dall'Asl come verifica definitiva. Quindi a giorni rilasceremo l'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune e veramente a stretto giro, quindi a pochissimi giorni, cominceranno a scorrere la graduatoria per cominciare ad ospitare i primi ospiti che sono in graduatoria.

Un'altra comunicazione è la modifica della viabilità che siamo andati ad applicare nel tratto di Statale in centro Sant'Antonino, modifica della viabilità che riguarda i mezzi pesanti, quelli superiori ai 35 quintali. Questa viabilità comporta l'accesso dei mezzi pesanti solo diretti alle aziende per il carico e scarico dalla rotonda denominata Cipa, perché in prossimità dello stabilimento Cipa. Quindi si cerca di dirottare tutto il traffico pesante in entrata ed in uscita su questa direttrice, che è l'incrocio via Statale con via Turati, perché questo? Per evitare il più possibile il transito dei mezzi pesanti come avveniva prima ed anche ultimamente, presso la rotonda in prossimità delle scuole elementari della chiesa e del campo sportivo. Gli unici mezzi che entreranno da quella rotonda saranno quelli diretti all'Ermes Aurelia, che però si è resa disponibile in questo anno in cui si è trattato, quindi con loro, coi quali si è trattata questa modifica con tutte le aziende della zona, ha invertito la zona di carico, prima caricava in prossimità della scuola elementare, quindi i camion stazionavano vicino al plesso scolastico, c'era tutto il traffico anche dei muletti poi ripartivano i camion carichi e dovevano fare delle manovre particolari quindi vicino alla scuola c'era un traffico pesante intenso. Oggi entrano e vanno al carico nella parte posteriore dell'azienda ed escono sulla SP51 direzione Rubiera. Abbiamo già posizionato tutta la segnaletica, già fatto l'ordinanza quindi faremo 10-15 giorni, 20 giorni di indicazione anche sul posto per quelli che arrivano e si trovano questa viabilità modificata e poi da quella data invece cominceranno anche i controlli veri e propri.

Ne approfitto anche per ringraziare tutti i consiglieri del Consiglio Comunale di Reggio Emilia, capoluogo di Provincia, perché nell'ultimo Consiglio Comunale che hanno fatto, hanno votato all'unanimità, tranne un astenuto, una mozione che va a sostenere quella che abbiamo presentato anche noi, l'iniziativa che abbiamo presentato anche noi come Lista Noi per Casalgrande, Movimento 5 Stelle e Centrodestra per Casalgrande che è quella della riapertura del pronto-soccorso H24, quindi li ringraziamo perché è stata una bella discussione, sono andati nel merito, però tutti i componenti del Consiglio Comunale hanno votato a favore per dare sostegno alla nostra iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Una domanda sulla viabilità di Sant'Antonino. Questo assetto che è stato ultimato in questi giorni, ha un periodo sperimentale o comunque è già considerato definitivo?

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sì, allora il periodo sperimentale se possiamo chiamarlo sperimentale, lo possiamo chiamare sperimentale, però il periodo, l'ordinanza che abbiamo fatto è permanente, poi comunque se vediamo che è controproducente perché gli effetti diciamo attesi non sono quelli che ci auspicavamo allora tranquillamente possiamo rivedere la posizione. Per noi oggi è definitivo, nel senso che i mezzi pesanti che dobbiamo cercare di far transitare su quell'area solo quelli diretti alle aziende, cosa che oggi avviene in parte perché alcuni usano ancora quella direttrice un po' come scorciatoia, perché comunque girare sulla Pedemontana, abbiamo gli svincoli, per un mezzo pesante potrebbe essere un po' disagiato quel percorso, però si dovranno abituare cioè in quel

centro ormai c'è questa commistione fra industrie e residenziali che non può più sopportare quel traffico pesante importante. Oltretutto abbiamo messo anche il divieto di fermata di sosta lungo la Statale, perché l'anno scorso si sono verificati veramente dei momenti critici per quanto riguarda la circolazione perché alcuni mezzi nelle due direzioni si sono fermati per chiedere anche solo dov'era l'ufficio spedizioni, ma in quel momento hanno proprio chiuso la circolazione e proprio in quel momento purtroppo doveva passare anche un'ambulanza. Quindi abbiamo messo i divieti di sosta ed il senso obbligato in entrata ed in uscita per i mezzi, che sono solo solo diretti alle aziende che risiedono in quella zona.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29/12/2022

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase, chiedo appunto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il secondo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

3. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 12/01/2023

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa la fase della discussione, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa questa fase, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

4. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 26/01/2023

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, dichiaro conclusa anche questa fase, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto all'ordine del giorno.

5. “PIANO DELLE ALIENAZIONI 2023” - PRIMA VARIANTE

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. In questo piano andiamo a reinserire quel pezzo di terreno che avevamo già inserito nel piano delle alienazioni precedenti ma che, a fronte dell'asta, non si è riuscito ad alienare, a vendere, che è il terreno di circa 3000 metri quadrati che è ubicato in Via Battisti a Sant'Antonino. Una parte di questo terreno è ad uso agricolo ed una parte a residenziale. L'altro lotto di terreno che andiamo ad alienare è il lotto di terreno in via David Sassoli, di fronte alla casa di Teresa, Madre Teresa di Calcutta. Questo terreno era diventato patrimonio comunale a fronte dell'accordo urbanistico quando ci siamo sostituiti all'operatore, all'impresa edile che doveva realizzare l'urbanizzazione della casa di riposo. È un lotto di terreno che può essere anche diviso in

due parti, infatti è lotto di terreno 7, 7 A e 7 bis perché dà la possibilità a chi lo acquista di fare anche due villette modeste abbinare oppure farne una unica. Queste sono le due variazioni al piano delle alienazioni.

PRESIDENTE. Grazie al sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Volevo fare una domanda: questi due lotti di Sant'Antonino, come ha detto il Sindaco, erano già stati presentati l'anno scorso nel piano delle alienazioni, ma non erano stati venduti. Ho notato che il valore stimato era diverso rispetto all'anno scorso, la parte di terreno edificabile è aumentata, diciamo così, di valore di 35.000 euro circa e dello stesso valore è diminuita invece la parte non edificabile. Mi chiedevo a cosa era dovuta questa variazione di stima. Poi volevo chiedere se anche l'area di via Sassoli era stata presentata nel piano delle alienazioni? No. Forse era un altro lotto, probabilmente nella stessa area. Niente, faccio queste domande intanto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Alla prima domanda, c'è una normativa che consente di riproporre lo stesso lotto con un prezzo decurtato per provare a riproporlo, per renderlo più appetibile, c'è proprio una percentuale che viene stabilita dal regolamento e quindi l'abbiamo abbassato di quel tanto per vedere se si riesce comunque a mettere in vendita. Quindi la differenza di prezzo è solo dovuta a questa possibilità che ci viene comunque data dal regolamento di poter abbassare di una percentuale il valore per provare a riproporlo. Mentre per quello di via David Sassoli, no quello non era mai stato inserito nel piano delle alienazioni, ma probabilmente ci confondiamo con quello di via Zacconi che poi abbiamo permutato con la casa di Salvaterra, che praticamente è adiacente, non è distante.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Fra i due lotti c'è anche un'area capoluogo Via Mattarella, nel piano delle alienazioni. Leggo male il documento io?

DAVIDDI – SINDACO. Secondo me è rimasto...ne abbiamo trattato nell'altro Consiglio se vi ricordate perché abbiamo ceduto quel terreno a fronte dell'atto d'accordo per la realizzazione del Centro Giovani, se vi ricordate. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie. Torno quindi sulla risposta, la percentuale qui comunque è 50%, cioè la decurtazione del prezzo, perché era stimato a 70 mila euro e adesso sono 33 mila euro, quindi anche di più del 50%. Però non ho capito l'incremento di valore dell'area fabbricabile a cosa è dovuto?

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sulla stima del lotto e come sono stati fatti i calcoli e la suddivisione dei prezzi, questo io non so, perché è stata fatta una perizia, quindi questo mi riservo di darvi documenti di quello che ha stimato questa perizia e come abbia suddiviso sulle due tipologie di uso, l'agricolo ed il residenziale, perché questo non compete a noi. A me è stato riferito solo che nel momento in cui si rimette ad asta la seconda volta, c'è

quella possibilità di abbassare il prezzo per provare in questo momento a vendere quel lotto. Oggi sappiamo tutti che i lotti residenziali sono meno appetibili delle case da ristrutturare, quindi si fa ancora più fatica a monetizzare quei lotti perché non c'è un gran mercato. Oggi con gli incentivi che ci sono, 110 o adesso il 90, è più facile mettere in vendita un edificio vetusto, un edificio vecchio che avere un lotto anche se ha una grande edificabilità. Però oggi non ci sono incentivi particolari per chi costruisce del nuovo.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, consigliere Debbi.

DEBBI. Va bene, aspetteremo i chiarimenti, però faccio notare che la parte, l'area edificabile oggi la vendiamo ad un valore più alto di 35mila euro quindi se non è andata venduta quando ne costava 189mila, adesso la riproponiamo a 224. Capisco il discorso di abbassare un po' per renderla appetibile, ma non è questo il caso e quindi vedremo a cosa è dovuta questa scelta, grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. No, l'errore è trattarlo come due lotti, non si comprano due lotti, non è che uno ne compra uno che costa meno e quell'altro costa di più, questo è un lotto unico, per noi è una vendita unica, come ripeto la valutazione del perito io questa sera non ce l'ho sotto mano quindi non posso diciamo spiegarla, però farò avere i documenti della valutazione di come sono stati calcolati questi valori, però il valore è unico, quello viene messo in asta come era stato messo in asta precedentemente diciamo comprensivo di tutti questi due usi su quel lotto, su quel mappale, è un mappale, abbiamo due usi, uno è l'agricolo e uno è quello residenziale dove si può da indice di fabbricabilità.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi.

DEBBI. Ultima cosa, allora comunque il valore è rimasto invariato, perché la somma dei due valori del precedente piano delle opere e questo più o meno coincide, è solo ripartito diversamente tra le due aree, pensavo si potessero vendere anche separatamente.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Debbi.

DEBBI. Essendo questo comunque un punto legato al bilancio, il nostro voto sarà contrario come gli altri atti di bilancio.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? 1. Passiamo ora alla votazione sulla immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 4. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno

6. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023 - 2025 ED ELENCO ANNUALE 2023

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Nel piano del programma triennale delle opere abbiamo un importante intervento che è per una spesa di 1.600.000 euro che è la bonifica del Rio Medici, bonifica che viene finanziata con un contributo, con un finanziamento della regione Emilia Romagna, questo finanziamento è già stato stanziato per il Comune di Casalgrande, i lavori devono partire entro l'anno. Questi lavori prevedono la rimozione di tutto il materiale inquinato lungo il Rio Medici e ripristino della sezione dell'alveo. Come ho detto anche durante la Capigruppo, mentre si eseguono questi lavori molto probabilmente tutti vedranno che useranno la nostra ciclabile che passa al lato del Rio Medici, verrà usata come pista di cantiere quindi anche l'intervento prevederà comunque la riqualificazione e la rimessa diciamo in ordine della pista ciclabile. Poi abbiamo invece nel piano delle opere l'intervento del parcheggio di Via Garcia Lorca, per un importo all'incirca di 100 mila euro. Il parcheggio di Via Garcia Lorca è ormai un parcheggio che è da tanto che se ne parla, è un intervento da molto che viene richiesto dai residenti di quella zona. Anche lì abbiamo una situazione come in altre zone del nostro territorio, dove c'è un carico urbanistico importante ma mancano le dotazioni, mancano i parcheggi, quindi partiremo a fare quell'intervento. Un'altra parte importante del piano delle opere è la manutenzione straordinaria agli immobili del nostro patrimonio. In particolare, dobbiamo intervenire sull'edificio delle Scuole Medie, lì dobbiamo rifare sicuramente i bagni, perché ormai, dopo tanti anni, non possono più aspettare quell'intervento di ristrutturazione e poi il tinteggio e rivedere anche il discorso dell'illuminazione. Poi abbiamo anche un altro intervento che si rende necessario ma vedremo poi con le risorse a disposizione, che sono l'intervento sugli infissi delle scuole elementari di Sant'Antonino. Altre opere sono comunque la manutenzione ordinaria delle strade del nostro territorio.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Nel piano triennale delle opere io ho visto solo la bonifica del Rio Medici, le altre opere che lei ha elencato non sono nel piano delle opere, sono nelle idee dell'amministrazione, cose a cui mettere mano, però nel piano triennale ho visto solo la modifica del... cioè il Rio Medici, ecco.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sono andato oltre a spiegare anche quello che è, però la bonifica è nel piano delle opere e gli altri sono interventi che comunque andremo a fare anche se non fanno parte direttamente del piano delle opere ma sono interventi che andremo a fare quest'anno.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Sì, appunto guardando il piano delle opere è buona cosa questo intervento sulla bonifica di Rio Medici, senz'altro importante perché si vanno a bonificare siti inquinati e per fare questo intervento, lo vedremo probabilmente dopo nelle variazioni di bilancio, è arrivato un finanziamento del PNRR che finanzierà interamente questa operazione. Non posso fare a meno di notare però, ahimè, che nello stesso documento del piano triennale viene certificata anche, a proposito di PNRR, la rinuncia al finanziamento per la mensa della scuola di Sant'Antonino, che è tra gli interventi che sono stati tolti perché non vengono più riproposti. A nostro avviso l'abbiamo anche sottolineato, questa è un'opportunità persa, era una cosa che si poteva invece realizzare che sarebbe stata di beneficio agli abitanti di quella frazione e di questo ovviamente ci dispiace ecco.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Per quanto riguarda il finanziamento che c'era stato proposto dal Ministero per la realizzazione della nuova mensa, ci sono stati anche tantissimi errori tecnici, oltre ad altri errori comunque commessi sempre dai tecnici, quello più grave è stato quello proprio nel quantificare quell'opera. È stato scritto, erroneamente, che sarebbero stati sufficienti 70.000 euro in più per realizzare l'opera. Assolutamente no. Per realizzare quell'opera da quadro economico definitivo, proprio perché c'è stato anche un errore nella compilazione dei moduli da parte del dirigente di allora, quando è stata chiesta una rettifica da parte del Ministero del quadro economico, ha abbassato la cifra totale, non rivedendo invece quello che le aveva chiesto il Ministero. Quindi noi prima chiedevamo una somma, 500 e rotti mila Euro, dopo ne abbiamo chiesti 400 e rotti. Ma non solo, poi i prezzi non erano adeguati al mercato, al listino del quadro economico. Quindi per realizzare quell'opera avremmo dovuto mettere noi all'incirca 300 da bilancio. Oltretutto quell'opera, andandola ad analizzare nel dettaglio, non era così necessaria a fronte di un intervento così importante di risorse economiche del bilancio. Noi quel servizio lo stiamo già dando, quel servizio di mensa, non abbiamo nessuna richiesta da parte dei genitori, di aumentare quel servizio. Quel servizio, come tanti altri servizi, si erano diciamo resi necessari nel momento Covid perché nel momento Covid le distanze fra alunni erano raddoppiate e quindi solo in quel momento di emergenza hanno dovuto utilizzare alcune aule per la refezione. Oggi siamo tornati alla normalità. Se ci fosse mai bisogno di aumentare quegli spazi, cosa che ad oggi non se ne vede la necessità, comunque conviene fare un ampliamento più modesto, per non investire così tante risorse. Ma il problema principale è stato proprio quello dell'errore matematico dei calcoli, perché ci sarebbe voluto tranquillamente quasi il doppio, perché comunque il quadro economico, e l'abbiamo già visto con altri interventi, se si chiude il quadro economico con 500.000 euro poi sicuramente, fine dei lavori, diventano 550 o 600, quindi è sbagliato dire che mancavano solo 70.000 euro, quindi lì ci sono i quadri economici che lo dimostrano. Con quei soldi considerate che non si riesce a realizzare la mensa, siamo usciti anche con la gara per gli spogliatoi di Salvaterra ed è andata deserta, proprio perché i prezzi non erano allineati e quindi chiedere un finanziamento per coprire per intero un intervento come quello della mensa e poi arrivare al massimo al 50 per cento diventa un problema per le casse del Comune e quindi non conviene comunque sprecare anche denaro pubblico perché comunque 400 mila sono sempre soldi dei cittadini.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. A proposito sempre della mensa, quando si è partecipato al bando, un'ipotesi di spesa che era stata presentata con il bando, era di oltre 550 mila euro, il Ministero ha rivisto l'ipotesi di spesa concedendo 439 mila euro, lo dice la delibera di Giunta del 18 ottobre 2022, se non ricordo male e allora dico in che modo il Ministero può avere calcolato una revisione della spesa per un'ipotesi di progetto, così al ribasso se poi dopo noi abbiamo fatto un calcolo che ci porta ad una spesa che è oltre il doppio di quella stanziata. Un'altra cosa che vorrei chiedere è lei ha detto che probabilmente se ci sarà bisogno si farà un'opera più modesta, in questo cosa un'opera più modesta si poteva fare con i fondi del Ministero, perché se non ho capito male c'è la possibilità di rivedere il progetto per farlo rientrare nel fondo stanziato. Poi l'ultima domanda che più che una domanda è una considerazione, lei ha detto che è stato votato che l'opera non fosse così urgente ma per la natura del PNRR, secondo me, partecipare ad un bando con delle opere che non si ritengono urgenti, forse non è giusto, proprio per la natura del PNRR che è uno strumento che è nato per l'emergenza Covid, è nato e quindi, almeno è un parere

mio che può non essere condiviso, sarebbe stato forse più giusto destinarlo a partecipare anche per progetti essenziali, forse. Mi ricordo quando, penso fosse entrato nelle variazioni del piano delle opere dell'anno scorso anche una variazione del piano delle opere, la mensa, io avevo detto che non avevo sentito a Sant'Antonino, tra i residenti, particolari lamentele, non mi erano giunte, ho anche amici che hanno i figli e nessuno si era lamentato troppo della condizione della mensa, io mi ero meravigliato appunto del fatto che si partecipasse ad un bando del PNRR per un intervento che forse già allora non era così essenziale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Parto dall'ultima. Non è che noi abbiamo partecipato con un progetto che non era fondamentale o necessario, questa affermazione la si fa in un secondo tempo, quando noi dobbiamo comunque partecipare con quasi il doppio e quindi quando devo valutare il progetto che invece di costare 500 mila, ne può valere 600-700 mila allora ecco che lì la valutazione cambia. Non è come ha detto lei, non è che il Ministero ci ha chiesto di ricalcolare, ma ci sono le carte. Hanno chiesto solo che doveva essere specificato meglio nel quadro economico, dovevano essere specificate delle voci. Considerate che c'è un valore che balza all'occhio immediatamente, se un tecnico prende in mano quel quadro economico che abbiamo rimandato, il tecnico ha rimandato al Ministero, se la spesa per progettazione di quell'opera che importa 37mila euro, è impossibile fare un edificio che ha un valore di 400 o 500 mila euro con quella cifra. È stato un errore? Probabilmente sì, però è stato un errore in difetto che ha messo in difficoltà l'amministrazione, perché quell'opera, con i soldi che il Ministero aveva già detto che poteva, diciamo, investire, solo a fronte di una... Il Ministero non ci chiede di ricalcolare ma ci dice di specificare meglio le voci, a fronte di quella richiesta noi mettiamo delle voci in un modo scorretto perché, ripeto, il valore che era stato imputato solo per la progettazione, i calcoli e tutto, è un valore che non corrisponde al vero. E poi l'altra domanda, oggi, come ho detto, ci potrebbero essere delle altre opportunità, però, come ho detto all'inizio, non abbiamo mai avuto richieste. È evidente che quando vengono fuori bandi, e questo secondo me dovrebbe essere modificato, ma ormai siamo già troppo avanti, vengono fuori bandi che sono specifici per certi interventi. Anche gli interventi che sarebbero necessari per il Comune, non si possono fare. O si fanno quelli per i quali è destinato quel bando, c'è una mensa o un'illuminazione o altre strutture, ma non quelle che per il Comune sono direttamente necessarie. Ed un'altra cosa, quel progetto che noi abbiamo presentato, sì, poteva subire delle varianti, ma non da stravolgere il progetto, la superficie doveva essere quella, quindi uno poteva cambiare eventualmente la dislocazione interna, ma se vengono dati dei soldi per fare un edificio nuovo di una certa dimensione, sicuramente non vengono dati o vengono ridati in un'altra formula per fare una struttura totalmente diversa, deve essere rivalutato proprio il progetto.

PRESIDENTE. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Ma sulla necessità a me risulta, parlando con persone di Sant'Antonino, che la necessità ci sia, perché ancora oggi mi dicono che ci sono bambini che mangiano non in una struttura da mensa, ma in altri locali. Quindi, io ho parlato con diverse persone, credo che la necessità ci sia ancora, sull'aumento di prezzo in altre circostanze l'abbiamo visto, anche altre opere sono lievitate molto rispetto allo stanziamento iniziale, faccio l'esempio degli spogliatoi di Salvaterra che il Bilancio Comunale ha coperto quelli che sono stati gli aumenti di prezzo che anche quello era comunque considerevole perché da 500 mila Euro si è arrivati a 750 mila. Quindi

probabilmente si poteva, rivedendo il progetto, fare un qualcosa che avrebbe risolto questa problematica a Sant'Antonio. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. La proporzione sulle cifre non è come quella degli spogliatoi, come ripeto, se la cifra era sostenibile probabilmente si sarebbe andati avanti. Ad oggi però io sfido tutti voi a frequentare quella mensa nel mezzogiorno quando c'è la refezione, non abbiamo criticità e nessuno ce lo segnala, poi se io vado a chiedere ad un genitore “ti piacerebbe di più la mensa nuova?” probabilmente non sa neanche cos'è, sì sì la mensa nuova, quello sicuramente. Ad oggi, anche per un discorso di distribuzione dei cibi, la si fa in due turni, ma queste sono cose che avevamo già previsto anche anticipatamente perché poi c'è anche un discorso di costi di refezione. Quindi oggi quella mensa, ripeto, prima che venisse fuori il discorso del PNRR e della possibilità di realizzare la nuova mensa, non c'è mai stata una segnalazione. Oggi è evidente, se fuori si era parlato appunto di fare questo nuovo edificio e quindi si fa presto dire perché no, perché deve essere valutato. Quindi se non ci sono le condizioni economiche, questa qua in primis, dopo diventa anche non così necessario quell'intervento.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie presidente, grazie sindaco per le risposte, faccio due considerazioni e poi aggiungo alla fine una domanda. La prima considerazione, io penso che non sia, come ha detto lei, sindaco, sbagliato dire 100 mila euro di differenza, come è stato detto anche dal nostro gruppo consiliare, quando abbiamo parlato con i cittadini di Sant'Antonino, i genitori che ci chiedevano appunto delucidazioni in merito al rifiuto dei 440 mila euro, non sono sbagliati quei 100 mila euro, noi abbiamo parlato ovviamente di numeri e di dati che ci venivano dati dalle delibere e da quello che abbiamo visto fatto, se poi adesso lei dice la motivazione che ha dato è la colpa dei tecnici, la colpa degli ex dirigenti, ne prendiamo atto. È chiaro che, come dire, mi lasci esprimere un po' di amarezza per il fatto che il Comune di Casalgrande perde un contributo pubblico importantissimo, poi lo sapete meglio di me, in questo momento i Comuni, tutti i Comuni d'Italia, diciamo così, non vedono l'ora che arrivino dei contributi da eventi sovraordinati come Regioni e Stato. Quindi in questo contesto storico dove a maggior ragione attraverso i soldi del PNRR per fare le opere pubbliche, serve appunto partecipare a bandi e vincere, ottenere contributi, in questa considerazione qua il Comune di Casalgrande, che sia colpa di un dirigente, che sia colpa del dirigente che è andato via o dei tecnici, sicuramente il Comune di Casalgrande non si è dimostrato all'altezza di sapere portare a termine un progetto che - mi riallaccio alla seconda considerazione - era comunque ritenuto importante perché adesso si dice che non è più urgente, ma dal momento che un Comune partecipa ad un bando e riceve anche, è in procinto di ricevere i soldi pubblici, l'opera è importante ed urgente, se dopo viene ricalcolata la spesa e non si ritiene più urgente, questo è un altro discorso, ma in quel momento il Comune riteneva appunto di intervenire e di poter fare la nuova mensa in Sant'Antonino. Per concludere chiedo: si ha intenzione, anche in futuro o nell'immediato, di intervenire in un qualche modo, con una spesa più piccola, con un intervento più piccolo, sulle mense di Sant'Antonino o no? Cioè questa alla fine è la domanda che secondo me interessa anche ai cittadini di Sant'Antonino. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Le affermazioni che ha fatto il consigliere Balestrazzi non le condivido. Io ritengo che sia giusto valutare sempre dalla parte dei cittadini quella che è la convenienza. Non dobbiamo spenderli a prescindere anche se poi ne buttiamo altri 300-400. E' vero che era più facile probabilmente spenderne 800 e non essere qua questa sera a doversi scusare per un errore commesso da un tecnico, perché c'è la parte politica e c'è la parte tecnica. Ognuno di noi deve prendere le proprie responsabilità. Lei Balestrazzi ha visto dei dati che sono quelli diciamo che sono sugli atti appunto delibere di Giunta. Sì però quando noi abbiamo fatto fare le stime, e quelli non sono atti ufficiali, perché non sono ancora quadri economici ufficiali, perché non li abbiamo utilizzati per fare procedimenti. I quadri economici, le stime per poter ripresentare un progetto aggiornato, davano dei numeri completamente diversi, ma lo vediamo con le opere che stiamo realizzando. Considerate che spendiamo, solo per ristrutturare la Polizia Municipale, 500 mila Euro, l'edificio è già fatto. Quindi lì c'era veramente un problema di valutazione dei prezzi e ha spostato, diciamo, la necessità di quell'intervento perché, ripeto, se i soldi erano sufficienti quelli dati dal Ministero, avremmo tranquillamente fatto quella mensa. Oggi, sicuramente, prima di dire non interveniamo più, avevamo già ed abbiamo già nel cassetto il piano B che andremo, diciamo, a realizzare nel momento in cui si renderà necessario, ma abbiamo già un disegno fatto da un ingegnere di massima, approssimativo, ma per convincerci che l'alternativa che abbiamo proposto era fattibile, abbiamo chiesto a questo ingegnere di farci questa verifica, ha detto sì, questa alternativa che andrete a proporre quando ci sarà la necessità, è fattibile. Quindi il piano B, ce l'abbiamo, lo metteremo in campo quando ci sarà la necessità. Quindi siamo pronti, ma prima di buttare soldi pubblici che vengono dal Comune o che vengono dal PNRR perché c'è stato un errore di computo, io penso che sia anche responsabilità di un'amministrazione fare queste cose e non guardare solo alla propria immagine per avere solo la pacca sulla spalla. A volte si devono anche fare passi indietro, causati non dall'amministrazione ma da altri, prenderne coscienza, ma non fare un danno ai cittadini.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Quindi il Ministero dell'Istruzione ha richiesto una verifica degli importi da destinare alle somme a disposizione in relazione al chiarimento delle voci di spesa del quadro economico che è stato fornito dal Comune, questo, che era sbagliato quindi, c'era un errore, a causa di questo errore poi il Ministero ha ricalcolato la somma.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Io nel dettaglio non ce l'ho qua sotto, ma il Ministero aveva chiesto di invertire dei parametri nelle voci, ma le cifre laterali dovevano essere quelle che il Ministero aveva già preso per buone. C'erano dei parametri, delle percentuali che erano nella riga sbagliata. Invece di modificare solo quello che chiedeva il Ministero, se io sbaglio a mettere la percentuale nella riga, mi va a ricalcolare l'imponibile e quindi si è andato ad abbassare tutto il valore dell'opera, ma l'opera il Ministero non ci ha chiesto di abbassarla.

BOTTAZZI. Se non ci fosse stato quell'errore, il ricalcolo fatto dal Ministero avrebbe portato ad una cifra più alta probabilmente e avrebbe permesso di completare l'opera.

DAVIDDI – SINDACO. Probabilmente, probabilmente sì, oggi però il dato di fatto sono quei numeri che noi andiamo a leggere.

BOTTAZZI. Grazie scusi presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Solo a scanso di equivoci ecco, magari mi sono spiegato male prima. Io non ho detto che andava fatta a prescindere comunque aggiungendo 800.000 euro in più del Comune di Casalgrande, non ho detto questo, anzi abbiamo detto la stessa cosa. Noi parlavamo, noi gruppo consiliare PD intendo, abbiamo parlato di 100.000 euro ovviamente, perché come ha detto lei, è quello che abbiamo visto agli atti e, come ha detto lei, se c'è stato un errore, che sia del tecnico, del dirigente, comunque l'errore c'è stato e dopo la mia considerazione è stata "peccato perché era una opportunità". Quando c'è un errore c'è qualcosa che... io non ho detto che è colpa del sindaco, ho detto c'è stato un errore, è un'opportunità che il Comune di Casalgrande ha sprecato, non ho dato la colpa al sindaco, lei ha dato la sua motivazione e io ho detto questo, ed è per quello che noi abbiamo parlato di 100.000 euro di differenza, perché è quello che abbiamo visto. Dopo non ho detto che... se costa 800.000 euro in più noi non lo sapevamo questa cosa qua, vedendo gli atti e studiando la situazione, abbiamo calcolato i 100 mila e siamo giustamente, a mio avviso, intervenuti e poi ho fatto la considerazione che purtroppo c'è stato l'errore come lei ha detto, ecco. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. E' corretto. Molto probabilmente se avessimo dato il quadro economico puntuale e preciso non ce lo avrebbe finanziato o ce lo avrebbe finanziato in parte, quindi quello che sarebbe stato non possiamo saperlo, ma è evidente che se il finanziamento avesse coperto l'investimento avremmo fatto quella mensa sicuramente. La differenza oggi non la si può leggere solo dalle carte perché lì non avete il quadro economico aggiornato che è quello con cui siamo andati a fare il paragone con i prezzi degli altri interventi, sbaglia di molto il quadro economico e come ho detto prima, all'incirca di 300 mila euro.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Normalmente a questi punti si dà, l'opposizione dà voto contrario. A maggior ragione ci potrebbe essere l'occasione stasera, con la discussione che abbiamo avuto sulla mensa di Sant'Antonino, ma in virtù anche dell'importanza del contributo che andiamo a spendere per l'opera della bonifica di Rio Medici, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto in ordine del giorno.
Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno.

7. VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 - SECONDO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor presidente. Il mio compito è riepilogare quello che ci siamo già detti nei punti precedenti almeno in gran parte e che trova la sua consistenza all'interno di questa seconda variazione che vede oltre due milioni di euro applicati proprio in virtù della consistente entrata e destinazione di spesa per la bonifica. La variazione è molto semplice, fa la parte preponderante tutto il conto capitale essenzialmente, abbiamo dei trasferimenti dovuti all'adesione al PNRR per la digitalizzazione degli avvisi pubblici, che il Comune di Casalgrande insieme agli altri Comuni dell'Unione sta proseguendo nell'attività di adesione appunto a questi progetti che sono poi destinati a dei rinnovamenti all'interno della parte informatica, per 32.000 euro, il contributo in entrata sul progetto della bonifica dei siti orfani di 1 milione 658mila euro; per effetto di un accordo urbanistico abbiamo un'altra entrata in conto capitale di trasferimento di 100mila euro ed ulteriori entrate che sono nella descrizione del Piano delle Alienazioni che ha illustrato prima il Sindaco per 558mila euro. Queste entrate vengono destinate in parte in trasferimento preciso ed in parte sul conto capitale ed in particolare sulla gestione dei beni demaniali e quindi manutenzione straordinaria immobili. Abbiamo 235 mila euro. In questa voce faccio presente che c'è una parte di accantonamento obbligatorio del 10 per cento, dovuto al fatto che ci sono le alienazioni e quindi 55 mila euro di questi sono proprio questa alienazione, questo accantonamento obbligatorio che viene fatto, ovviamente a titolo cautelativo, che verrà poi invece reso disponibile per l'investimento nel momento in cui le alienazioni si vanno a concretizzare. Per la parte dei servizi istituzionali abbiamo delle spese dovute ad incarichi tecnici che iscriviamo per 120 mila euro, non abbiamo ancora effettivamente 120 mila euro di incarichi tecnici da dare, però, visto che le opere sono diverse, in corso, e ce ne sono alcune anche importanti tra cui appunto quella di Rio Medici che sta venendo avanti e la situazione del personale all'interno degli uffici tecnici è molto fluida, per definirla in termini generosi, e di conseguenza abbiamo necessità di appoggiarci con incarichi specialistici abbastanza frequentemente, si è destinato 120.000 euro a questo capitolo. I 32.000 euro che fanno parte invece della digitalizzazione vengono ovviamente trasferiti al SIA perché il Comune fa solo da veicolo rispetto a tutto quello che è la parte relativa al PNRR del digitale. Sulla parte dello sviluppo e tutela vanno a finire sul capitolo della bonifica ovviamente tutti i soldi, tutto il 1,6 milione che ci è arrivato come finanziamento ed infine mettiamo sul capitolo della viabilità i 300.000 euro di cui 100.000 fanno parte di quel parcheggio di cui accennava prima il Sindaco che verrà realizzato, mentre gli altri rimangono al momento per la manutenzione delle infrastrutture strade, in attesa di una destinazione più precisa quindi più in generale sulla manutenzione. Direi che ho terminato e resto a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Una domanda che per la verità ho già fatto anche in sede di Capigruppo, al sindaco. Visto che gran parte di questa variazione si poggia su alienazioni, quindi sulla possibilità che noi riusciamo a vendere queste aree, cosa succede nel caso invece, visto che è già capitato, come l'anno scorso per esempio, i lotti di Sant'Antonino non sono stati venduti. Cosa succede nel caso non si riescano a vendere queste aree, cosa succede alle opere che è stato preventivato di fare? Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Un'osservazione corretta in questo caso, anche su precisa indicazione dei revisori e sul controllo ferreo da parte del nostro responsabile finanziario dottoressa Gherardi, non è possibile impegnare i soldi che sono messi nei capitoli fino a

che non si concretizzano le vendite quindi in realtà, ed è per questo anche che non si dichiarano effettivamente quali tipi di attività, su manutenzione immobili si vadano a fare, sono stati accantonati nei capitoli perché ovviamente iscrivendo un'alienazione, dobbiamo registrare l'entrata e dobbiamo dare un'ipotesi di destinazione di spesa, ma non ci sono al momento opere che possano afferire a questi accantonamenti. Per cui i soldi sostanzialmente sono congelati in attesa di essere concretizzati. Di conseguenza non c'è rischio da questo punto di vista. Peraltro, si creerebbe solo un disavanzo di tipo tecnico nel caso, se fossimo ad esempio a fine anno, perché comunque il Comune per fortuna gode ancora di buona salute quindi in realtà, in caso ci fosse stato un impegno a fronte di un'alienazione non concretizzata, noi avremmo la capacità di coprirlo col nostro avanzo.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco, altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. La tutela ambientale è stato sempre uno dei punti cardinali del Movimento 5 Stelle, prova ne è anche il lavoro che è stato fatto dai nostri consiglieri in Regione, sia in questa consiliatura che nella passata, proprio per arrivare alla mappatura dei siti orfani e dei siti contaminati, mappatura che poi è stata, diciamo così, concretizzata anche grazie al PNRR, quindi proprio per questo motivo ed anche, come avevo già detto per il punto precedente, per l'importanza della cifra stanziata e dell'intervento che si va a fare su Rio Medici, il nostro voto sulla variazione di bilancio sarà di astensione.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Condivido le considerazioni del consigliere Bottazzi riguardo all'attenzione all'ambiente e quindi anche questo intervento su Rio Medici e su questa entrata in conto capitale sicuramente non abbiamo niente da osservare, ben venga ecco. Sul resto della variazione di bilancio, diciamo, c'è ancora incertezza sul fatto che questi soldi possano entrare, comunque sono stati spalmati su diversi capitoli che comunque preludono ad una certa discrezionalità ed utilizzo da parte dell'amministrazione secondo il programma politico dell'amministrazione, per cui per queste variazioni di bilancio come solitamente facciamo, la nostra votazione sarà contraria. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro conclusa questa fase. Passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 3. Astenuti? 2. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'ottavo punto in ordine del giorno.

8. CONVENZIONE PER IL MANTENIMENTO E LA GESTIONE DEL CEAS INTERCOMUNALE "TERRE REGGIANE - TRESINARO SECCHIA" TRA I COMUNI DI SCANDIANO, CASALGRANDE, CASTELLARANO, RUBIERA, VIANO, BAISO E L'UNIONE TRESINARO SECCHIA

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Benassi per l'illustrazione del punto.

BENASSI – ASSESSORE. Grazie presidente, buonasera a tutti. La convenzione che andiamo a sottoporre questa sera al Consiglio e chiediamo di approvare è già stata discussa all'interno del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia nella scorsa seduta del 28 febbraio. Il CEAS come sapete, è il nostro Centro di Educazione alla Sostenibilità che

prima era configurato come un servizio dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Scandiano che faceva da Comune capofila. I costi seguivano una ripartizione diversa rispetto a quella proposta nella Convenzione che vi chiediamo di approvare stasera, così come anche era diversa la gestione dei servizi che il CEAS eseguiva nei vari comuni dell'Unione aderenti al CEAS stesso. La ripartizione con questa convenzione diventerà quindi su base abitanti, come tutti i servizi che sono conferiti in Unione. Il CEAS quindi diventa pertanto un servizio dell'Unione Tresinaro Secchia, tutti i Comuni aderenti partecipano alla spesa e partecipano anche ai progetti in base alla quota che verseranno e quindi in base alla popolazione di ogni Comune, pertanto chiediamo la vostra approvazione di questa Convenzione che è già stata discussa ed approvata all'interno del Consiglio dell'Unione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi. È aperta la discussione. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie. Come ho avuto già occasione di dire anche al Consiglio dell'Unione, ho apprezzato il lavoro che è stato fatto dal dirigente dell'Unione per sistematizzare un po' questa attività, questo servizio che già da anni veniva erogato, insomma il CEAS esiste da tempo, però non era ben chiaro, cioè era chiaro nel senso che lavorava prevalentemente a servizio del Comune di Scandiano, l'averlo portato in Unione e quindi reso un servizio per tutti i Comuni dell'Unione credo sia positivo perché potrà essere ancora più presente sul nostro territorio. In più, come risulta dalla Convenzione, gli è stato dato anche un mandato di funzioni anche oltre quelle dell'educazione ambientale nelle scuole, ma anche funzioni più vicine al territorio che permettano di fare rete con quello che già sul territorio esiste a livello ambientale, funzioni che guardano all'economia circolare e credo che questo sia positivo e possa aiutare un po' anche ad una maggiore diffusione di una cultura e di una sensibilizzazione nei confronti dell'Ambiente tra tutti i cittadini. Inoltre, è stato detto appunto al Consiglio dell'Unione, il CEAS al momento ha due sedi, una a Scandiano e una a Baiso, però ingloberà anche come propria sede il nostro centro Babilonia che, anche da questo punto di vista, riceve una configurazione più chiara e precisa rispetto a quello che era prima dal punto di vista amministrativo e quindi anche questo è apprezzabile perché comunque anche il centro Babilonia è una risorsa che si muove nella stessa direzione del CEAS, quindi di aiutare a diffondere una cultura della sostenibilità ambientale e del riuso, specialmente tra i più piccoli e quindi diciamo che diventa tutto un po' più organico, più chiaro e gestito in modo più adeguato ad essere un servizio di un'Unione di Comuni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo ora alla fase della dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Mi riallaccio alle considerazioni che ha fatto il consigliere Baraldi. Noi avevamo già dato voto a favorevole alla precedente ratifica della Convenzione, a maggior ragione con le migliorie che sono state fatte sia per la ricaduta dei servizi più omogenea su tutti i Comuni dell'Unione ed anche per il fatto che avremo una sede anche nel nostro Comune, presso il centro Babilonia, il nostro voto anche stavolta a maggior ragione sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni concludo questa fase, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Pertanto il Consiglio ha approvato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile l'ottavo punto in ordine del giorno.

Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

9. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER LA COLLABORAZIONE CON L'ENTE DEL TERZO SETTORE "RETE CLIMA" IN AMBITO DI RIFORESTAZIONE DI AREE VERDI ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Ferrari Luciano per l'illustrazione del punto.

FERRARI LUCIANO. "Premesso che i Comuni, in quanto enti pubblici hanno tra i loro compiti istituzionali la tutela ambientale che comprende la protezione del paesaggio, la promozione di nuova forestazione e la sua gestione manutentiva. Il Comune ha pertanto l'interesse a promuovere la diffusione di un maggior senso di responsabilità e rispetto nei confronti della sostenibilità e dell'ambiente, sia con interventi diretti, sia con azioni che coinvolgano in prima persona i privati cittadini, singoli ed associati e le imprese operanti sul territorio. Il Comune ha la competenza specifica in materia di pianificazione territoriale. Rete Clima è un ente del terzo settore impegnato nella promozione in occasione di sensibilizzazione e di concreta azione per la sostenibilità e per il contrasto al cambiamento climatico. Rilevato che sono già stati attuati diversi interventi di riqualificazione del territorio volti all'incentivazione delle aree verdi, sia in termini di interventi di riforestazione urbana, sia in termini di varianti apportate allo strumento urbanistico; Rete Clima, nell'ambito delle proprie attività, ha attivato progetti di nuova forestazione urbana presso diversi Comuni e parchi in Italia, nell'ambito della campagna "Foresta Italia". Considerato che la presenza di aree verdi in contesto urbano è risorsa da tutelare ed incentivare; sono diversi gli ambiti per i quali l'amministrazione comunale si avvale di collaborazioni esterne con enti del terzo settore e realtà no profit; l'emergenza climatica ed ambientale in atto ci impone di compiere azioni concrete ed immediate atte a limitare i gravi danni prodotti dall'inquinamento atmosferico; Rete clima si propone quale ente atto ad interfacciarsi con le aziende del territorio, al fine di proporre loro progetti volti all'incentivazione delle aree forestali nel territorio del Comune. Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, il Gruppo Consiliare Noi per Casalgrande chiede al Sindaco e alla Giunta di favorire la riforestazione delle aree verdi presenti sul territorio comunale di Casalgrande anche mediante la collaborazione con privati cittadini, aziende ed Enti del Terzo Settore intensificando l'attività svolta finora; di avvalersi della collaborazione dell'ente del Terzo Settore "Rete Clima" al fine di incrementare le occasioni di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale e di coinvolgere maggiormente le aziende presenti sul nostro territorio; di incrementare l'attività di piantumazione sul territorio, sfruttando le aree di proprietà comunale disponibili e ponendo sempre attenzione all'aspetto ambientale in ambito di progettazioni di nuove opere pubbliche; di mantenere le aree già oggetto di forestazione coinvolgendo il tessuto socio-economico del territorio e promuovendo progetti di riforestazione partecipata". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari Luciano. E' aperta ora la discussione. Consigliere Panini.

PANINI. Parliamo di sostenibilità ambientale, di sostenibilità sociale ed anche sostenibilità economica. Un paese sostenibile coniuga la qualità della vita e un corretto utilizzo delle risorse per il presente e per il futuro e questo richiede di focalizzare l'attenzione sulla gestione dell'ambiente inteso come territorio nel quale si deve vivere e non sopravvivere, per il quale trarre le risorse, al quale fornire rispetto ed attenzione. La sostenibilità sociale in un paese sostenibile è orientata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini

anche sul piano sociale. La qualità della vita è fortemente legata alla percezione di essere parte di una comunità che ha obiettivi condivisi. Inoltre, la sostenibilità economica in un paese sostenibile è attenta alla realizzazione di progetti innovativi per lo sviluppo del territorio, al contenimento dei consumi, all'eliminazione degli sprechi e alla comunicazione efficace ai cittadini quindi penso che questa collaborazione sia un'ottima cosa da fare. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Panini, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente. Chiedo se ci sono già della idea di collaborazione con Rete Clima in merito a questa mozione perché mi pare di capire che ci sia già qualcosa in movimento ecco, almeno da quello che è uscito dalla Capigruppo. Quindi chiedo se c'è già un'idea di cosa si vuole realizzare insieme a Rete Clima e dove lo si vuole realizzare. Grazie.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Alla Capigruppo non è stato detto questo, è stato detto che Rete Clima è un ente no profit del Terzo Settore che già conosciamo, perché abbiamo collaborato in campagna elettorale e ha fatto delle riunioni con noi in presenza dei cittadini. Questa è una proposta che è stata fatta quindi questa sera, non abbiamo ancora aderito, non abbiamo ancora votato quindi non c'è ancora niente di concreto. Ci è sembrato però opportuno valutare questa proposta perché molto interessante perché comunque va nella nostra linea guida di mandato, cioè il rispetto dell'ambiente, il creare sempre più aree verdi che è quello che abbiamo fatto in tutto il nostro mandato perché abbiamo tolto edificabilità, a molti terreni, abbiamo già piantumato, quindi questa proposta secondo noi era proprio nel solco di quello che abbiamo sempre portato avanti. Questo protocollo d'intesa, ecco, l'altra sera non mi veniva il termine, protocollo d'intesa verrà siglato solo dopo, a proposta presentata. Il valore è veramente alto ed importante, quindi non c'è niente di preconfezionato prima della mozione, ma c'è solo stato questo scambio di richieste dove è stata proposta questa cosa e giustamente la lista Noi per Casalgrande ha ritenuto opportuno proporre questa cosa con una mozione al Consiglio Comunale, proposta come ha detto bene anche il consigliere Panini, molto molto interessante perché va nell'ottica di quello che noi abbiamo sempre predicato dall'inizio del nostro mandato, un'attenzione veramente importante ed attenta al nostro ambiente. Come ho detto anche in Capigruppo, non ci fermiamo solo alla riforestazione, al bosco urbano, alla costituzione di aree verdi in numero maggiore rispetto a quello che prevedeva già il nostro PSC, ma vogliamo intervenire anche in altri ambiti, specialmente quello causato dal cambiamento climatico, come dicevo nella Capigruppo, che è quello del problema idrico. Non è questo il tema, quindi non voglio andare fuori oggetto della mozione, però era per spiegare che non c'è già un accordo ma è stata una proposta che è stata rivolta alla lista Noi per Casalgrande.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. In Capigruppo però era stata fatta menzione di un progetto preciso che era quello della creazione di un'area piantumata con bosco urbano e cose del genere, si era parlato di cifre intorno ai 4-5.000 metri. Questa è stata una delle cose che mi avrebbe fatto propendere per dare voto favorevole ma a questo punto non è sicura questa cosa che ci siamo detti in Capigruppo.

PRESIDENTE. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. I metri sono sicuri, qui, nella mozione, la lista Noi per Casalgrande non propone il protocollo di intesa, dice di condividere quel progetto. Quel progetto prevede questo: dà indicazioni al Sindaco ed alla Giunta, il progetto prevede, quello proposto, una piantumazione su una superficie di circa 4.000-5.000-6.000 metri quadrati, non 5.000-4.000-6.000 piante, piantumate con un sesto di impianto a forestazione, quindi vuol dire piante molto vicine. Perché questo tipo di impianto? Perché questo crea un polmone verde ed ha una capacità di abbattimento della CO2 molto importante, quindi il principio è proprio quello di ottenere un abbattimento importante della CO2 alla fine di tutto questo progetto. Mi era stato chiesto anche se avevamo già individuato delle aree, dico bene Debbi? E questa sera possiamo dirlo, non è ancora niente di definitivo perché dobbiamo anche sapere se comunque quelle aree che noi abbiamo individuato, a Rete Clima possono andare bene. Quindi noi proporremo parte dell'area che abbiamo acquisito nell'ultimo Consiglio Comunale o il penultimo dell'area verde vicino al quartiere Braille, sono 5.000 metri, quindi non andremo a sfruttare questi 5.000 metri per realizzare dei parcheggi ma i parcheggi saranno una minima parte come avevamo detto già quando siamo andati ad acquistare quel terreno, avremmo lasciato tutta la restante area a verde; quindi su 5000 metri abbiamo sicuramente la capacità di poter piantumare 2-3 mila metri a foresta urbana e l'altro lotto di terra che abbiamo individuato che è sempre rimasto un po' in disparte ma è del Comune, è un lotto che costeggia la ciclabile che collega Via di Mezzo con la Statale, quella famosa ciclabile che poi verrà utilizzata anche come strada da cantiere. Questa ciclabile è all'interno di un mappale di proprietà del Comune. Questo mappale ha una superficie all'incirca di 5 mila metri quadrati. Tolta la ciclabile, tolti i rispetti, comunque rimangono sempre 2.000-2.500 metri, quindi 2.500 metri che sono una distanza non elevata rispetto all'altro appezzamento di terreno che abbiamo individuato, rende anche più sostenibile poi la manutenzione, perché capite come ho detto, non c'è un costo da parte del Comune e quindi non deve sostenere costi tranne che durante l'anno bisogna tagliare l'erba almeno una volta intorno alle piantine piccole. Invece per quanto riguarda l'irrigazione, se ne fa carico per i primi tre anni per far partire queste piantine, Rete Clima. Noi dovremmo mettere a disposizione solo l'acqua, acqua che sicuramente metteremo a disposizione. Non sarà acqua potabile, acqua dell'acquedotto, ma cercheremo di farla prelevare dal Canale di Reggio.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco, altri interventi? Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Mi sembra una buonissima mozione, penso che abbia degli obiettivi diciamo così alti, sicuramente importanti e che meritano ovviamente tutta l'attenzione da parte delle istituzioni, del tessuto economico sociale. Spero che sia in collaborazione anche con Rete Clima nel senso che poi ci sono ovviamente anche tante altre associazioni, quindi, come dire, quando si parla di Ambiente è sempre lodevole guardare a tutto nel proprio insieme e penso che sia anche importante che i gruppi consiliari del Comune di Casalgrande, l'hanno dimostrato in questi anni, il nostro, ma anche penso gli altri, tutti i gruppi consiliari facciano la propria parte senza medagliette quindi penso che su questo aspetto direi che personalmente mi ritengo molto soddisfatto che tutti i consiglieri comunali abbiano a cuore ovviamente il tema dell'ambiente, come dovrebbe essere e spingiamo affinché lo sia sempre di più, ecco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità il nono punto in ordine del giorno.

Ricordo alcuni appuntamenti a cui naturalmente è gradita la vostra presenza. Il primo, il 7 marzo alle ore 16:00 in biblioteca inizia "Impronte di donne". Invece sabato 18 marzo alle 15, sempre in biblioteca, ci sarà l'anteprima di Casalgrande Sostenibile. Anticipo infine che sabato 25, sempre alle 17, sempre presso la sala espositiva Gino Strada, ci sarà nell'ambito delle iniziative di Vie della legalità l'incontro con l'ex magistrato, ex presidente del Senato Pietro Grasso, che sarà intervistato da Pierluigi Senatore e presenterà il suo ultimo libro. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta consiliare del giorno 2 marzo 2023 alle ore 22:20. Buonanotte a tutti.